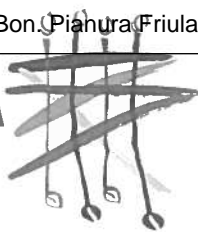


# CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA



BOLLATURA ai sensi del D.P.R. 642/1972, ss.mm.ii.  
 (imposta di bollo assolta dal Titolare con  
 autocertificazione di data 15.06.2020  
 Identificativo: 01093733786491 del 31.03.2011  
 Identificativo: 01161202184271 del 30.05.2017  
 Identificativo: 01161202184260 del 30.05.2017



**Consorzio Bonifica  
 Pianura Friulana**

Protocollo Generale Con-  
 Bon. Pianura Friulana

7632/2021  
 21-09-2021

Anticipata a mezzo PEC:  
 luigi.felicetta@snam.it

Spett.le Società  
**SNAM RETE GAS S.p.A.**  
 Piazza Santa Barbara, 7  
 20097 San Donato Milanese MI  
 PEC: ingcos.nor@pec.snam.it

e p.c.

Spett.le  
**COMUNE DI UDINE**  
 Area Tecnica - Ufficio Lavori Pubblici  
 PEC: comune.udine@certgov.fvg.it

Spett.le  
**COMUNE DI PRADAMANO**  
 Area Tecnica - Ufficio Lavori Pubblici  
 PEC: comune.pradamano@certgov.fvg.it

**AREA MEDIO ALTA ORIENTALE**  
 E-mail: s.zorzutti@bonificafriulana.it

*Vs.rif.prot.n. INGCOS/NOR/1138/FEL dd.24.06.2020*  
*Ns.rif. prot.n. 4410/2020 dd.24.06.2020*

**OGGETTO:** CONCESSIONE E AUTORIZZAZIONE IDRAULICA DI ATTRAVERSAMENTI E OPERE IN FASCIA DI RISPETTO DI BENE DEL DEMANIO IDRICO REGIONALE

Realizzazione di linee interrate di distribuzione gas naturale, nei Comuni di Udine e Pradamano (UD), in fascia di rispetto e in attraversamento del corpo idrico superficiale denominato "Canale Santa Maria", di classe 4 (L.R. 11/2015), con n.1 tubazione DN 900 (36") di contenimento e protezione delle linee denominate "Derivazione Manzano-Buttrio DN 250 (10"), DP 64 bar" e "Ricollegamento Derivazione per Udine Est DN 250 (10"), DP 64 bar" (1° Attraversamento), con n.1 tubazione DN 400 (16") e n.3 tubi portacavi DN 100 (4") relativamente alla linea denominata "Rifacimento Derivazione Manzano-Buttrio DN 250 (10"), DP 64 bar" (2° Attraversamento), compreso il "Rifacimento Allacciante Comune di Pradamano DN 100 (4"), DP 64 bar" con sviluppo parallelo e in fascia di rispetto del citato corso d'acqua.

## PREMESSO

- che la Società **SNAM RETE GAS S.p.A.**, con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara 7, Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano 10238291008, R.E.A. di Milano n. 19642171, Partita IVA n. 10238291008, società soggetta all'attività di direzione e di coordinamento di Snam S.p.A., è accreditata alla realizzazione delle infrastrutture di trasporto, distribuzione e stoccaggio di gas naturale nell'ambito territoriale in argomento e pertanto ha titolo a presentare istanza di Concessione e Autorizzazione idraulica per gli interventi di cui all'oggetto;
- che il progetto presentato dalla Società **SNAM RETE GAS S.p.A.** di "Rifacimento Metanodotto Mestre-Trieste, tratto Gonars-Trieste, declassamento a 24 bar", costituito da condotta DN 300/250 (12"/10"), con relative derivazioni DN 250 (10"), prevede l'attraversamento in subalveo di corsi d'acqua, nei territori della provincia di Udine e di Gorizia;
- che gli aspetti generali del citato progetto, con riferimento alla situazione geomorfologica, idrogeologica, pedologica, naturalistica, floristica e faunistica locale, sono stati affrontati in sede di impatto ambientale, da cui è conseguito il relativo parere favorevole all'intervento, espresso dagli Enti preposti al n. 2874 del 16/11/2018, che

MV/db

\\DATASTORAGE\Concessioni\2021\CL4 1B 1 - 2020.06.24 n.04410 - SNAM - Pradamano\Attraversamento1-2\_C.SantaMaria.docx

inviata da: info@pec.bonificafriulana.it



rimanda alle Autorità competenti quanto strettamente attinente all'ambiente idrico, con particolare riferimento a "profondità di attraversamento che tenga conto dei processi evolutivi della morfologia dell'alveo al fine di garantire la più assoluta sicurezza". In coerenza con tale prescrizione, la progettazione degli attraversamenti è stata indirizzata a mantenere inalterate le condizioni di funzionalità idraulica dei corsi d'acqua e a non modificare il normale regime dei deflussi;

- che i gasdotti sono previsti in sostituzione di quelli sussistenti, che parimenti interessano i corsi d'acqua interferiti dai nuovi tracciati, e sono stati progettati in modo da sfruttare, per quanto possibile (circa il 65% dello sviluppo lineare totale), i corridoi tecnologici già occupati, ponendosi in sostanziale parallelismo con le linee da anni realizzate. Alcuni scostamenti localizzati, derivano dalla opportunità di adeguare il tracciato alle modifiche del territorio intervenute oppure per consentire modalità esecutive di maggior garanzia (realizzazioni trenchless);
- che le nuove linee di distribuzione gas naturale, denominate "**Derivazione Manzano-Buttrio DN 250 (10"), DP 64 bar**" e "**Ricollegamento Derivazione per Udine Est DN 250 (10"), DP 64 bar**", interferiscono con un corpo idrico superficiale nel tratto di intervento previsto tra i terreni contraddistinti in mappa con particella 407 al Foglio 69 del Comune di Udine e particella 10 al Foglio 15 del Comune di Pradamano (UD), per la cui risoluzione è prevista la realizzazione di un attraversamento in subalveo del corso d'acqua (**1° Attraversamento**), con n. 1 tubazione di protezione linea in acciaio, grado L450 MB DN 900 (36") spessore 19,6 mm, costruito secondo tab. GASD A.01.04.01, da posarsi a una profondità di 2,00 metri, misurata dal punto più profondo della cunetta di fondo del corso d'acqua all'estradosso superiore della tubazione, mediante trivellazione orizzontale controllata. All'interno della tubazione di protezione DN 900 saranno collocate le tubazioni di linea (n.2) in acciaio grado L360 MB DN 250 (10") De 273,1 mm spessore 7,8 mm, costruite secondo tab. GASD A.01.01.12, rivestite in Polietilene Sp.2,0 mm oltre a una polifora portacavi a sussidio delle procedure di controllo e di funzionalità del gasdotto, costituita da n.3 tubi in PEAD DN 50 da posarsi entro tubazioni di protezione in acciaio DN 100 (4"). Il tubo di protezione DN 900 verrà chiuso alle estremità con tappi di malta cementizia e anche l'intercapedine libera interna verrà intasata con adeguata miscela cementizia. A monte e a valle dell'attraversamento è prevista la posa di Punti di misura P.E. a cassetta piantana secondo GASD A 07.01.05 U.E. - È prevista, inoltre, l'istituzione di una **fascia di rispetto della tubazione di metri 23,00** (metri 11,50 + 11,50 in sinistra e in destra della tubazione);
- che la nuova linea di distribuzione gas naturale, denominate "**Rifacimento Derivazione Manzano-Buttrio DN 250 (10"), DP 64 bar**", interferisce con un corpo idrico superficiale nel tratto di intervento previsto tra i terreni contraddistinti in mappa con particelle 89 e 109 al Foglio 15 Sez. A del Comune di Pradamano (UD), per la cui risoluzione è prevista la realizzazione di un attraversamento in subalveo del corso d'acqua (**2° Attraversamento**), con n. 1 tubazione di protezione linea in acciaio, grado L360 MB DN 400 (16") spessore 11,1 mm, costruito secondo tab. GASD A.01.04.01, da posarsi a una profondità di 2,00 metri, misurata dal punto più profondo della cunetta di fondo del corso d'acqua all'estradosso superiore della tubazione, mediante trivellazione orizzontale controllata. All'interno della tubazione di protezione DN 400 sarà collocata la tubazioni di linea in acciaio grado L360 MB DN 250 (10") De 273,1 mm spessore 7,8 mm, costruita secondo tab. GASD A.01.01.12, rivestita in Polietilene Sp.2,0 mm oltre a una polifora portacavi a sussidio delle procedure di controllo e di funzionalità del gasdotto costituita da n.3 tubi in PEAD DN 50 da posarsi entro tubazioni di protezione in acciaio DN 100 (4"). Il tubo di protezione DN 400 verrà chiuso alle estremità con tappi di idonei materiali in modo da assicurare la perfetta tenuta e l'intercapedine libera interna sarà resa comunicante con l'esterno mediante il collegamento ad appositi sfiati. A monte e a valle dell'attraversamento, oltre agli sfiati è prevista la posa di Punti di misura P.E. a cassetta piantana secondo GASD A 07.01.05 U.E. - È prevista, inoltre, l'istituzione di una **fascia di rispetto della tubazione di metri 23,00** (metri 11,50 + 11,50 in sinistra e in destra della tubazione);
- che l'intervento prevede, inoltre, il "**Rifacimento Allacciante Comune di Pradamano DN 100 (4"), DP 64 bar**" con sviluppo parallelo e in fascia di rispetto di un corpo idrico superficiale (entro metri 4,00), nel tratto di intervento contraddistinto in mappa con particella 246 al Foglio 15 Sez. A del Comune di Pradamano (UD), da realizzarsi mediante scavo a cielo aperto, la dismissione del tratto "(4100965) Der. Manzano-Buttrio DN 150 (6"), MOP 64 bar" e il rifacimento della stessa con tubazione DN 250 (10"), con sviluppo parallelo a un corso d'acqua, lungo la sponda destra dello stesso, nei tratti catastalmente individuati con le particelle 105 e 407 al Foglio 69 del Comune di Udine e Particelle 43, 45, 48, 51 62, 64, 75 e 89 al Foglio 15 Sez. A del Comune di Pradamano;
- che il corpo idrico superficiale interessato dalle nuove linee di distribuzione gas naturale è il "**Canale Santa Maria**", corso d'acqua di **classe 4** (ex art. 4 comma 1 lett. d della L.R. 11/2015), incensito, di proprietà del Demanio Idrico Regionale, ad uso promiscuo (irriguo, forza motrice e pubblico domestico) che, con derivazione regolamentata da paratoia, attinge le proprie acque dal "Canale Principale" in località Partidor a Udine, e si sviluppa lungo i territori dei Comuni di Udine, Pavia di Udine, S.Maria la Longa e Bicinicco. Il "**Canale Santa Maria**" scarica una parte della portata d'acqua nel canale "Brentana" e termina il suo percorso in località Santo Stefano Udinese del Comune di Santa Maria la Longa dando origine al "Canale di Gonars".

**VISTO**

- il Regio Decreto n. 368 del 08.05.1904 art. 136;
- la Legge Regionale n. 28 del 29.10.2002;
- la Legge Regionale n. 11 del 29.04.2015;
- la Deliberazione del Consiglio dei Delegati n.528/d/20 del 16.12.2020 (approvazione Regolamento);
- il Provvedimento dell'Associazione dei Consorzi di Bonifica della Regione Friuli Venezia Giulia n.1/p/21 del 05.02.2021 (adozione Tariffario);
- la Deliberazione della Deputazione amm.va n.43/d/21 del 10.02.2021 (approvazione Tariffario);
- l'istanza di Concessione e Autorizzazione Idraulica e la documentazione di corredo, acquisita agli atti consorziali, presentata dal sig. **Marco Lamonica**, nato a Rogliano (CS) il 25.04.1977 e domiciliato per la carica in Via Malspinoso n.7 del Comune di Camisano Vicentino, procuratore della società **SNAM RETE GAS S.p.A.** (di seguito indicata con la dizione "Titolare") meglio descritta in premessa;

**CONSIDERATO**

- che sul corso d'acqua interessato dalle opere il Consorzio ha titolo a rilasciare la Concessione ai sensi dell'art. 2 c. 6bis della L.R. 28/2002;
- che le opere idrauliche interessate dalla presente autorizzazione sono di classe 4 ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. d) della L.R. 11/2015 e che su detta classe di corso d'acqua il Consorzio ha titolo a rilasciare l'Autorizzazione Idraulica ai sensi dell'art. 16 comma 2 lett. e) della medesima Legge Regionale;

VISTE le indicazioni del Servizio Tecnico consorziale e le disposizioni vigenti in materia di polizia idraulica;

si esprime, *per quanto di stretta competenza, parere favorevole*

all'esecuzione delle opere di cui all'oggetto che dovranno essere realizzate conformemente agli elaborati progettuali depositati agli atti del Consorzio, redatti per conto di SNAM RETE GAS S.p.A. dalla Società SAIPEM S.p.A., con sede in San Donato Milanese (MI), a firma del progettista Dott. Ing. A. Parlato, a perfetta regola d'arte, a cura, spese e rischio del Titolare e sotto il controllo dei tecnici consorziali, subordinatamente alle prescrizioni di seguito indicate:

- A. 1) gli attraversamenti in subalveo del corpo idrico superficiale demaniale denominato "Canale Santa Maria", di cui in premessa, con n.1 tubazione in acciaio DN 900 (36") identifica come 1° **Attraversamento** e con n.1 tubazione acciaio DN 400 (16") riferita al 2° **Attraversamento**, previsti mediante trivellazione orizzontale controllata, dovranno mantenere una distanza di almeno metri 3,50 dal fondo espurgato del corso d'acqua (**quota fondo da concordare con il Referente Tecnico del Consorzio e Responsabile d'Area indicato in calce**), misurata dall'estradosso superiore della tubazione. I pozzi di spinta andranno realizzati ad una distanza minima di metri 4,00 dal piede dell'argine o dal ciglio superiore della sponda del corso d'acqua;
- 2) la distanza di metri 3,50, di cui al punto precedente, potrà essere ridotta fino a metri 1,00 con l'obbligo di realizzare un rivestimento dell'intera sezione (fondo + sponde) del corso d'acqua con un getto di calcestruzzo armato di adeguato spessore, posto in asse alla condotta per un'estesa di almeno metri 2,00 oltre l'ingombro esterno del tubo. In alternativa all'impiego del calcestruzzo armato le sponde ed il fondo del corso d'acqua andranno presidiate mediante posa di pietrame di cava di media pezzatura, opportunamente sostenuto da pali di legno accostati, di adeguata sezione e lunghezza, infissi al piede della sponda;
- 3) l'attraversamento con polifora portacavo, costituita da n.3 tubi in PEAD DN 50 rivestiti con camicia in ferro DN 100, dovrà rispettare la distanza dal fondo del canale espurgato previsto per la tubazione di linea;
- 4) gli sfiati, i punti di misura e gli altri elementi sporgenti dal piano campagna dovranno essere posati in quota piano campagna e a una distanza minima di metri 4,00 dal piede dell'argine o dal ciglio superiore della scarpata del corso d'acqua. Eventuali pozzetti e manufatti interrati ricadenti nella fascia di rispetto di metri 4,00 dovranno essere realizzati a raso senza sporgenze e comunque adeguati al transito delle macchine operatrici adibite alla manutenzione;
- 5) le condotte metanifere con sviluppo parallelo al corpo idrico dovranno essere posate esternamente alla fascia di rispetto di metri 10,00, misurata dal piede dell'argine o dal ciglio superiore della scarpata del corso d'acqua;
- 6) il tracciato delle linee interrate attraversanti il corpo idrico dovranno essere adeguatamente segnalate;
- 7) durante la realizzazione delle opere non dovrà essere pregiudicata la funzionalità idraulica del corso d'acqua;
- 8) eventuali danneggiamenti all'opera idraulica esistente, che dovessero verificarsi a seguito degli interventi concessi, dovranno essere prontamente ripristinati a cura e spese del Titolare;



9) la manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree concesse e loro pertinenze è a carico del Titolare il quale è tenuto, in difetto, ad eseguirle tempestivamente, su semplice invito del Consorzio, nei modi e nei termini da questo prescritti;

10) la fascia di rispetto di almeno 4 metri dal sedime demaniale del corso d'acqua dovrà restare completamente libera da impedimenti (depositi terre e materiali inerti in genere, ecc.) e movimenti del terreno come da disposizioni di polizia idraulica (art.133 R.D. 08.05.1904 n. 368);

11) l'accesso all'area ed il libero transito dovranno in ogni caso essere garantiti al fine di poter effettuare le operazioni di esercizio e manutenzione che si rendessero necessarie da parte del Consorzio;

12) eventuali deviazioni del corso d'acqua con opere provvisoriale andranno autorizzate dal punto di vista idraulico. Per soluzioni temporanee che prevedono delle ture a monte e valle dell'attraversamento con l'utilizzo di pompe di travaso, la quota della tura dovrà essere sormontabile in caso di portate rilevanti senza determinare la fuoriuscita del corso d'acqua;

13) per l'eventuale necessità di messa in asciutta del corso d'acqua, dovrà essere richiesta l'autorizzazione idraulica di cui all'art 17 della L.R. 11/2015 e, in osservanza delle "Norme per la protezione del patrimonio ittico e per l'esercizio della pesca delle acque interne del Friuli Venezia Giulia", di cui alla L.R. 42/2017, alla L.R. 43/1988 e successive modifiche ed integrazioni, andrà eseguito il preventivo recupero della fauna ittica con l'obbligo di comunicazione preventiva all'Ente Tutela Pesca per le riduzioni di portata necessarie;

14) la dismissione o la perdita di funzionalità delle tratte di gasdotto esistenti interferenti con il citato corpo idrico demaniale, denominate "Pot. Manzano-Buttrio DN 250 (10)", MOP 64 bar" e "Der. Manzano-Buttrio DN 100 (4)", MOP 64 bar", prevista successivamente alla messa in servizio delle nuove linee, comporterà la completa rimozione delle condotte in corrispondenza del sedime demaniale e la messa in pristino dell'area interessata. L'intervento di rimozione delle tubazioni dismesse andrà preventivamente comunicato e concordato con lo scrivente Consorzio.

B. La concessione viene accordata per la durata di **anni 30** (concessioni per la realizzazione e l'utilizzo di opere finalizzate all'erogazione di pubblici servizi, quali elettrodotti, metanodotti, oleodotti, linee di telefonia, acquedotti, fognature, ecc., rilasciate a favore di soggetti privati – Art. 5 del Regolamento consortile), con decorrenza dal mese di **Settembre 2021**, sotto l'osservanza delle disposizioni di legge relative alle opere di bonifica ed allo Statuto consorziale in genere ed in particolare:

1) i lavori dovranno essere eseguiti conformemente alla documentazione tecnica presentata dal richiedente, depositata agli atti del Consorzio, vidimata e allegata alla presente Concessione e Autorizzazione Idraulica, nonché nel rispetto delle prescrizioni di cui alla sezione precedente;

2) la realizzazione delle opere non dovrà pregiudicare i diritti di terzi e le servitù afferenti alle zone di rispetto, di transito od altro;

3) il Titolare solleva sin d'ora il Consorzio da ogni responsabilità circa l'efficienza delle opere in oggetto per ogni evento o causa che ad esse possano venire attribuiti, accollandosi i relativi oneri e con l'obbligo di riparare tutti i danni derivanti dalle opere atti o fatti permessi;

4) il Titolare solleva sin d'ora il Consorzio da ogni responsabilità per eventuali danni diretti ed indiretti arrecati alle opere autorizzate che possono essere causati sia durante la gestione dei corpi idrici che per gli interventi di manutenzione;

5) con la facoltà, previo preavviso scritto del Consorzio, di revocare la Concessione, di modificarla o di imporre nuove condizioni senza indennità di sorta;

6) con l'obbligo da parte del Titolare di osservare in particolare tutte le disposizioni di cui al R.D. 8.5.1904 n.368, R.D. 25.7.1904 n.523 e L.R. 29.04.2015 n.11;

7) il Titolare non potrà in alcun modo cedere in tutto o in parte l'esercizio del diritto in oggetto senza il consenso scritto del Consorzio;

8) il Titolare ha l'obbligo di rimuovere le opere e rimettere il tutto in pristino al termine della Concessione e nei casi di decadenza della medesima;

9) il Titolare è tenuto a comunicare al Consorzio (tramite Raccomandata A.R. o PEC), con un preavviso di almeno **15** (quindici) giorni, la data d'inizio lavori al fine del controllo della regolare esecuzione degli stessi e del rispetto dei termini e delle prescrizioni;

10) con l'obbligo di un pagamento "una tantum" di € **250,00** (duecentocinquanta/00) per recupero spese di istruttoria, sopralluoghi, ecc. relativi alla presente Concessione e Autorizzazione Idraulica;



11) con l'obbligo del pagamento di un canone annuo indicizzato al contributo di bonifica consortile (con aggiornamento dello stesso ogni cinque anni alla tariffa in vigore) di complessivi € 529,00 (cinquecentoventinove/00), previsti dal tariffario Generale Consortile come di seguito specificato:

- € 90,00 (novanta/00) per attraversamenti in sub alveo con condotte fino a Ø mm 150, determinati moltiplicando il canone unitario di € 30,00 per n. 3 condotte (2° Attr. Canale Santa Maria);
- € 170,00 (centosettanta/00) per attraversamenti in sub alveo con condotte da Ø mm 301 a 500, determinati moltiplicando il canone unitario di € 170,00 per n. 1 condotta (2° Attr. Canale Santa Maria);
- € 200,00 (duecento/00) per attraversamenti in sub alveo con condotte da Ø mm 501 a 1.000, determinati moltiplicando il canone unitario di € 200,00 per n. 1 condotta (1° Attr. Canale Santa Maria);
- € 23,00 (ventitre/00) per occupazione di mq 46,00 (m 23,00 x m 2,00) di superficie demaniale, misurata in proiezione su mappa catastale, richiesta quale fascia di rispetto della tubazione (1° Attr. Canale Santa Maria), determinati applicando la tariffa unitaria di 0,50 €/mq;
- € 34,50 (trentaquattro/50) per occupazione di mq 92,00 (m 23,00 x m 4,00) di superficie demaniale, misurata in proiezione su mappa catastale, richiesta quale fascia di rispetto della tubazione (2° Attr. Canale Santa Maria), determinati applicando la tariffa unitaria di 0,50 €/mq.

Il Titolare autorizza inoltre il Consorzio a riscuotere tali importi tramite i propri ruoli ordinari, riferiti all'anno successivo di rilascio della presente, con recapito di un avviso di pagamento.

La Concessione può essere rinnovata previo inoltra di altra domanda entro i tre mesi antecedenti alla scadenza. Tutte le spese inerenti e conseguenti alla presente Concessione e Autorizzazione Idraulica sono a carico del Titolare.

Si precisa che, ai sensi del DPR 26 aprile 1986 n. 131, l'atto di concessione su beni demaniali è soggetto all'obbligo di registrazione in caso d'uso quando la base imponibile (canone annuo moltiplicato per la durata delle concessione) è pari o maggiore a € 10.000,00.

La Concessione e Autorizzazione Idraulica verrà revocata qualora il Titolare non ottemperi alle prescrizioni imposte, in tal caso le opere devono essere rimesse in pristino stato e ne verrà data comunicazione agli altri Enti competenti.

Resta chiarito che la presente Concessione non costituisce titolo per la realizzazione di quanto richiesto, ma viene rilasciata dal Consorzio per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 2 comma 6 bis della L.R. n. 28 del 29.10.2002, art. 136 del R.D. n. 368 del 08.05.1904 (Concessione per utilizzo di bene demaniale) e art. 16, comma 2 lett. e) della L.R. n. 11 dd.29.04.2015 (Autorizzazione Idraulica), fatti salvi i diritti di terzi nonché l'osservanza di tutte le normative in materia, tra cui particolarmente quelle edilizie, urbanistiche ed ambientali.

La presente Autorizzazione Idraulica ha validità di anni 3 (tre) dalla data di rilascio, trascorso tale termine senza che le opere siano completate, si dovrà presentare nuova istanza.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
MANUTENZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO  
Ing. Massimo Ventulini

IL DIRETTORE GENERALE  
dr. Armando Di Nardo



Responsabile del Procedimento: dr. Armando Di Nardo (0432 275315)  
Responsabile dell'Istruttoria: ing. Massimo Ventulini (0432 275331)  
Referente tecnico: geom. Stefano Zorzutti (348 7818016)

inviata da: info@pec.bonificafriulana.it